

Sintesi: Castrazione dei suinetti e possibili alternative

Il problema



La maggioranza dei suinetti allevati nell'UE vengono castrati (circa l'80%, ossia 100 milioni di piccoli), molti senza l'uso di anestesia o analgesici per alleviare il dolore. Si ricorre alla castrazione soprattutto per prevenire il cosiddetto odore di verro, un odore o gusto sgradevole della carne causato dalle sostanze chimiche prodotte dai maschi sessualmente maturi. La castrazione è effettuata anche per ridurre aggressività e comportamenti sessuali che causano ferite, minacciano la sicurezza del personale e possono compromettere il benessere animale nella crescita.

Allevamento di suini per la macellazione in età pre-puberale

Nel Regno Unito, in Irlanda, e in alcune zone di Spagna, Portogallo e Grecia, i suini vengono allevati fino al peso massimo per la macellazione di circa 110 kg, o comunque prima di raggiungere la maturità sessuale. In questo caso la castrazione non è necessaria perché le sostanze chimiche che causano l'odore di verro non compaiono fino alla pubertà. Eventuali atti aggressivi o comportamenti sessuali di minore entità possono essere controllati migliorando la gestione dell'allevamento.

Allevamento di suini pesanti da ingrasso

In molti paesi si allevano suini castrati fino a un peso per la macellazione di 170 kg, preferito per certi tipi di tagli o di prodotti derivati, soprattutto per la loro dimensione/forma e il contenuto di grassi (ad es. prosciutto di Parma o Chorizo). Questo aumenta l'aggressività e il comportamento sessuale dei suini, compromettendone il benessere (ferite da combattimento, zoppie, grande stress) e favorendo il declassamento delle carcasse a causa dell'odore di verro. Per il suino pesante, si rende quindi necessario ricercare sistemi alternativi che non facciano ricorso alla chirurgia.



Castrazione chirurgica

Oltre a essere dolorosa per i suinetti, la castrazione chirurgica accresce lo stress nelle fasi successive, quindi non è consigliata.

Allevare il dolore e lo stress



Quando la castrazione chirurgica è inevitabile, è possibile ridurre il dolore e lo stress con anestesia e analgesici, benché spesso queste soluzioni non siano considerate per i tempi e i costi che comportano. L'utilizzo di anestetici e il trasporto degli animali possono causare effetti collaterali indesiderati, dolore e stress. Inoltre gli analgesici del post-operatorio devono essere somministrati per un lungo periodo prima di fare effetto.

La soluzione

Le seguenti alternative alla castrazione possono migliorare considerevolmente il benessere dei suini.

Gestione e nutrimento dei maschi adulti per ridurre odore di verro e aggressività

Per ridurre l'odore di verro è fondamentale fornire capannoni con lettiere pulite e asciutte, e con zone separate di deposizione e raccolta degli escrementi, oltre a garantire una corretta alimentazione (ad es. amido di patate o ad alto contenuto di fibre, purché rispettati i fabbisogni nutritivi) e la presenza di docce. I capannoni dovrebbero essere progettati in modo tale da ridurre al minimo le aggressioni fornendo lo spazio necessario per muoversi, materiale per la lettiera (ad es. paglia) ed evitando di mischiare individui non appartenenti alla stessa famiglia durante l'intero ciclo di vita.



Rilevare l'odore di verro al momento della macellazione

Al momento della macellazione è possibile rilevare l'odore di verro nelle carcasse e rimuoverle dalla linea per utilizzarle in processi a caldo e per le carni servite fredde, poiché la trasformazione distrugge il feromone responsabile dell'odore sgradevole. I metodi di rilevamento dell'odore di verro si basano sulla selezione dei suini secondo le analisi sensoriali e chimiche o biochimiche che, se in futuro venissero condotte in maniera più accurata, potrebbero eliminare il ricorso alla castrazione. Generalmente circa il 3% delle carcasse presenta odore di verro.

Selezione genetica per prevenire l'odore di verro



La selezione genetica come metodo per prevenire il rilascio naturale delle due sostanze chimiche che provocano l'odore di verro potrebbe rendere inutile il ricorso alla castrazione. Il tempo richiesto sarebbe più lungo (5-10 anni di selezione) e, quindi, ridurre l'aggressività nei maschi adulti continuerebbe, nel frattempo, a essere una necessità.

Allevare esclusivamente di scrofe

Allevare solo femmine rappresenta un altro metodo per evitare l'odore di verro, ma richiede l'utilizzo di sperma affidabile attualmente non disponibile in grandi volumi. Occorre sviluppare ulteriormente la tecnologia necessaria e si rischia di creare disagi maggiori alle femmine rispetto alla fecondazione artificiale standard.

Vaccinazione per ritardare la pubertà

L'iniezione per sopprimere l'ormone di rilascio delle gonadotropine (GnRH) favorisce il ritardo della pubertà e consente di allevare maschi di grande peso senza il rischio dell'odore di verro. Improvac è il nome del vaccino dell'unico fornitore di questo prodotto. Con una sola iniezione di Improvac si favorisce l'acquisto di peso, la conversione del mangime e la magrezza della carne, mentre dopo la seconda iniezione si riducono aggressività e comportamento sessuale e si previene il rischio di odore di verro. Nei suini pesanti, tuttavia, è necessaria una terza iniezione. Improvac migliora il benessere animale perché evita il dolore e lo stress della castrazione, inoltre riduce l'istinto alla monta tipico dei maschi. I primi dati dimostrano che non esistono effetti negativi sulla qualità della carne o sulla fruizione da parte dei consumatori.

